

ONORE AL MERITO

Un appello alla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

di Attilio Selvini

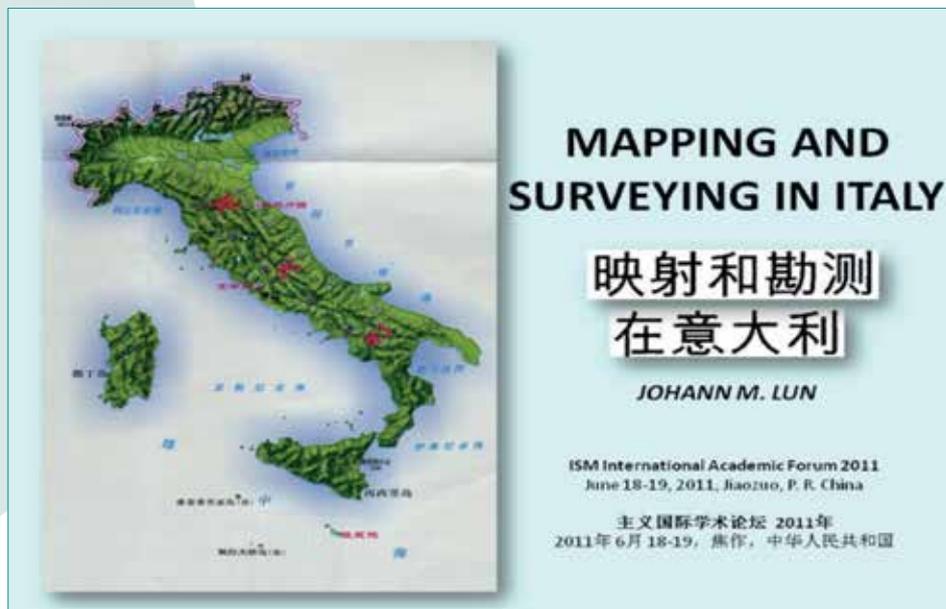
Chi scrive questo breve articolo, è un vecchio professore universitario “in quietudine” (come si dice nel linguaggio burocratico) e quindi non conta nulla. Però è stato per un ventennio membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, SIFET, della quale fu anche, in ordine, segretario, vice-presidente e presidente.

Non so se la Società usi ancora eleggere soci onorari: gli ultimi che ricordo furono in ordine Vitelli, Pericoli e Galetto. Sicuramente, se io appartenessi ancora alla SIFET, segnalerei per tale onore un vecchio socio, che non solo ha bene meritato in Italia e all'estero come topografo eccellente, ma che ha anche largamente contribuito a far conoscere, al di fuori dei confini peninsulari quanto di buono e costruttivo si fa nel nostro settore, che va dal rilevamento alla rappresentazione.

Johann Martin Lun (Hans, per gli amici) è un piccolo topografo altoatesino (così si definisce lui stesso) nato verso la fine della seconda guerra mondiale a Innsbruck e quindi cittadino tedesco: nel 1945 l'Austria era solo la “Ostmark” del Terzo Reich. In realtà Hans è una persona squisita,

con una ottima cultura, che parla correttamente le cinque maggiori lingue europee oltre ad un paio di dialetti, ma che soprattutto se ne va, a proprie spese, per il mondo intero, per conoscere e far conoscere l'attività topocartografica nella quale eccelle. Lun è da sempre socio della SIFET, alla quale non ha mai

chiesto nulla e invece ha dato molto. E' presidente dell'Associazione Topografi del Trentino-Alto Adige, e non manca di partecipare attivamente a molte delle manifestazioni di spicco qua e là per il globo. E' stimato da professori universitari americani e tedeschi, russi e cinesi, dei quali gode l'amicizia. A puro



THE CADASTRE IN ITALY: EXAMPLE OF THE ACTUAL CADASTRE IN THE AUTONOMOUS REGION OF TRENTINO – SOUTH TYROL /ALTO ADIGE ITALY

Geom. Johann Martin Lun
President of Tpgg
Association of Landsurveyors of ARTS
I-39025 Naturno-Naturns (BZ)
Via Stazione 5 Bahnhofstrasse
ITALY
lun@dnct.it

HISTORY AND IN GENERAL

In ancient times the secret of the numbers and of geometry was reserved only for the priesthood. The enlargement of the Roman Empire and the connected needs caused the transition of the surveying techniques from the priesthood to the civil society. It is supposed, that this happened about 450 BC thanks to Caius Terentilius Harsa, a Roman tribune, elected to protect the interests and rights of the plebeians in front of the patricians. He was the author of the law of the 12 tables and created the base of the famous Roman Right. First everybody was allowed to survey, soon schools for surveyors – "agrimensores" - were built in the main cities of the Empire, so in Rome and Constantinople. The agrimensores were organised in councils and had only the permit to survey. The real cadastral surveyors in the ancient Roman Empire were the "gromatici veteres", so called because of their instrument: the "groma".(*) The importance of the cadastre for the Romans can be seen, in the figure of their God Terminus – the God of the boundary-stones. There is a legend written by Ovid: all the Gods were assembled on the Capitool hill to consecrate a new temple in honour of Jupiter. When Jupiter arrived, all the Gods bowed in front of him and set the way free, only God Terminus stood firm.

The oldest cadastre of Europe is probably the cadastre of the city of Milan, published in the year 1248 (**). In 1427 the community of Florence decided to introduce a new taxation system, which is very similar to today's. Every head of family had to produce a declaration, in which he listed his properties, debts and credits, and his family members. This information served to calculate his income for taxation purposes.



Ancient Roman land surveyor with the groma

titolo esemplificativo, ricordo qui avanti i suoi interventi alla 23° Conferenza della FIG a Monaco di Baviera nel 2006, e nel 2002 a Washington, DC, allo "American Congress on Surveying and Mapping", interventi dei quali riporto in ordine la prima pagina. Ma ciò è acqua passata voi direte e non a torto. Gli è che l'attività promozionale del geometra Lun nei confronti della topografia italiana (o meglio, altoatesina) è instancabile. Ha allacciato amicizia con le personalità più in vista del settore geomatico nell'universo mondo, dall'Occidente all'Oriente, dal Nord al Sud: sono

decine le immagini che mi ha inviato in proposito, e lo si vede insieme a russi e americani, tedeschi e cinesi, africani e giapponesi; c'è di che farne un album bellissimo. Una sua più recente impresa, è stata quella di illustrare in una università cinese, nel 2011, ciò che fanno lui e i suoi colleghi di Trento e Bolzano: credo che nessuno sinora abbia mai visto le mappe e le carte di quelle nostre regioni, costellate di ideogrammi mandarini. Eccone qui avanti alcuni esempi. Ed ecco il nostro caro collega insieme a un amico e altrettanto collega cinese durante quella manifestazione inter-



The Cadastre in South Tyrol/Alto Adige – History and Practical Examples Johann Martin LUN, Italy

Keywords: Cadastre, History, Openkat, Examples, FIG, paper

SUMMARY

The history of the cadastre in South Tyrol/Alto Adige is very closely connected to the history of Europe. In 1852, when the cadastre started, South Tyrol/Alto Adige and the Trentino were part of the Austrian Danube monarchy. At the same time in the kingdom of Italy 25 different cadastrals existed. In 1871 a commission was introduced in order to unify these cadastrals.

With the fundamental law n. 3682, dated 1st of March 1886, a unified parcel-cadastre was officially introduced in Italy. In 1919, after the First World War, South Tyrol/Alto Adige and the Trentino were annexed to the kingdom of Italy, which decided to maintain the former Austrian cadastre in the new territories. Today, with the introduction of the software Pregeo and Docfa and the network of fiducial points the Cadastre in Italy is unique. The directory of the Cadastre today is task of the Autonomous Province Bolzano-Bozen, South Tyrol-Alto Adige. Plans of division can be presented in Italian, German or bilingual. South Tyrol with his three ethnical groups, at the connection-line between two cultures, the Italian and the German, has an autonomy, which can be seen as a model in Europe.

nazionale, alla quale, ripeto, ha partecipato a sue proprie spese solo per far conoscere il lavoro italiano in ambito topocartografico.

Per finire, oltre a segnalare il geometra e socio della SIFET Lun alla attuale presidenza, vorrei mandare un piccolo suggerimento anche all'Università di Trento, ove si trova il collega Giovanni Battista Benciolini, ordinario di topografia. Molte università nostrane hanno concesso lauree "honoris causa" a calciatori, corridori e stilisti; perché non pensare ad una "lectio magistralis" con tanto di tocco e toga, del topografo di Naturno, provincia di Bolzano, Johann Martin Lun.

PAROLE CHIAVE

SIFET; GEOMETRA; HONORIS CAUSA

ABSTRACT

SIFET, the Italian Society of Photogrammetry and Topography, has many honorary members. In this article a proposal for a new one.

AUTORE

ATTILIO SELVINI

ATTILIO.SELVINI@GMAIL.COM

GIÀ PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FOTOGRAMMETRIA E TOPOGRAFIA